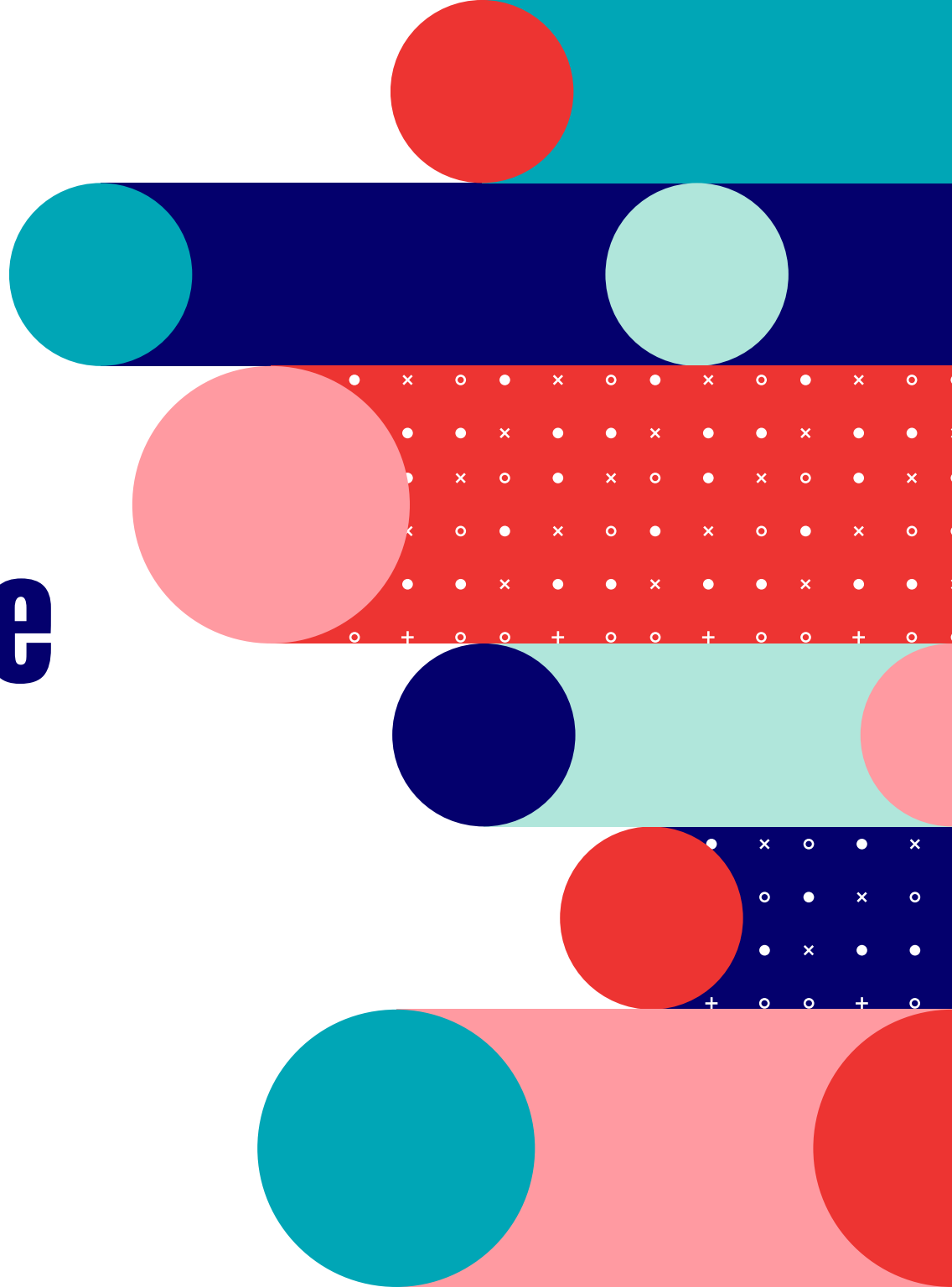


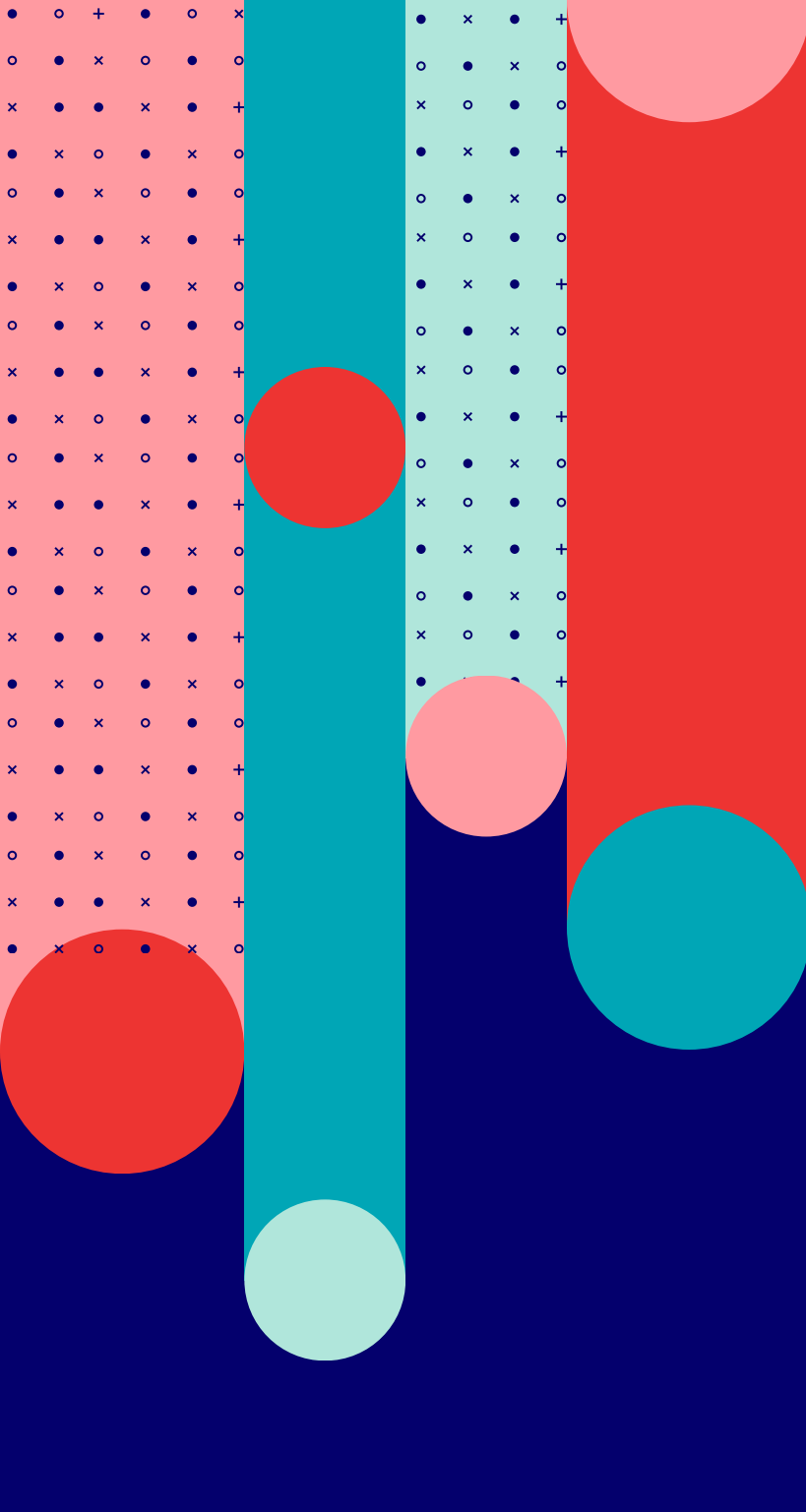


**NETWORK
RISONANZE**

Dossier Generazione Risonanze 2024

www.risonanzenetwork.it





Network per la tutela e la valorizzazione delle nuove generazioni di artisti e spettatori

Risonanze è un network costituito da realtà disseminate su tutto il territorio nazionale, che hanno individuato nella promozione e nel sostegno delle nuove generazioni di spettatori e artisti del teatro contemporaneo il fulcro della propria attività.

Maggiori informazioni

Generazione Risonanze

Generazione Risonanze è un'azione del Network orientata a facilitare la circuitazione di nuove opere di giovani formazioni artistiche. Annualmente le direzioni artistiche partecipate delle realtà che aderiscono a Risonanze, esprimono una preferenza tra gli spettacoli che hanno attraversato i rispettivi festival o teatri.

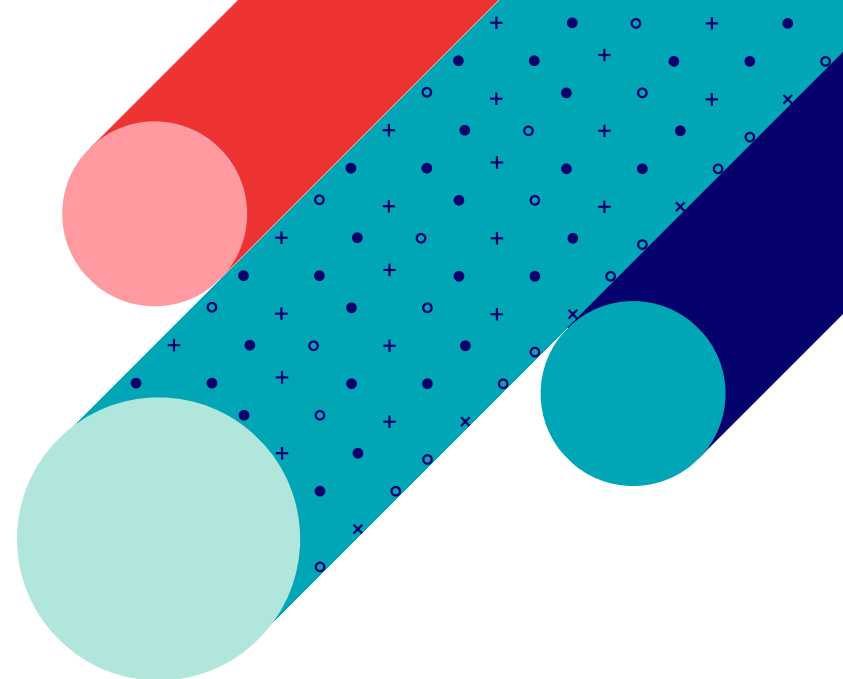
La scelta ricade su quelle opere che si sono distinte per un linguaggio scenico innovativo, l'originalità della proposta artistica e il riscontro ottenuto presso il pubblico. Le proposte così individuate vengono raccolte di anno in anno in un dossier digitale che diventa oggetto di un'azione mirata di distribuzione, a cura del Network.



Spettacoli Generazione Risonanze

2024

- 1 Guarda! Archimede dell'anima mia**
Sara Lisanti
- 2 Profondoblù**
Fedeli / Piscitelli / Testa
- 3 Afànisi**
Ctrl+Alt+Canc
- 4 Whynot**
Whynot
- 5 Doors**
Compagnia del Buco
- 6 About my freedom**
Francesca Ginepro / Dare To Share Collective
- 7 Cade la neve, figurati io**
Rebecca Righetti
- 8 Romeo e Giulietta Opera Ibrida**
Cabiria Teatro



- 9 Tre Liriche**
Eat the catfish
- 10 Petra**
Beercock/Lamantia
- 11 Di bocca in bocca**
Brixhilda Shqalsi



Guarda! Archimede dell'anima mia

Regia, drammaturgia, produzione, luci, coreografie, voce off iniziale: Sara Lisanti

Performance di tessuti aerei. Parte da una metafora del principio fisico di Archimede che recita «un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dal basso verso l'alto pari al volume del liquido spostato», applicato in ambito umano. La performance converte questo principio fisico, a filosofico.

Per liquido si intendono le lacrime, il sudore, insomma tutti gli ingredienti dei sacrifici, dei “nonostante”. Come a dire che più c'è pianto nelle lacrime, maggiore sarà la spinta che proprio da esse riceveremo per emergere ed elevarci.

 [Guarda il video integrale](#)

 [Spettacolo selezionato da Rame Festival](#)

 sara.lisanti0@gmail.com



Profondoblù

**drammaturgia e regia Francesca Fedeli
con Francesca Fedeli e Giulia Piscitelli
aiuto regia Salvatore Testa
disegno luci Sebastiano Cautiero
con il sostegno di Re.Te. Ospitale/ Compagnia teatrale
PETRA; NEst Teatro.**

Giulia è una giornalista che lavora per un giornale italiano chiamato Il Revisionista.

È a Buenos Aires per scrivere un articolo sulla dittatura: la dittatura militare di Jorge Rafael Videla che ha tenuto l'Argentina stretta nella sua morsa dal 1976 fino al 1981. Il caporedattore ha deciso che da quest'anno il giornale debba avere una sezione dedicata ai dittatori del passato, con l'obiettivo di rivalutare le loro figure: così come è capitato da noi in Italia, che le persone ormai sono libere di dire e di pensare che "quando c'era lui si stava meglio", allo stesso modo, per lui, dovrebbero essere liberi di dirlo e di pensarlo in altri Paesi del mondo.

Arrivata in città, perciò, la nostra giornalista decide di addentrarsi per le strade: vuole conoscere qualcuno da intervistare...

 **Guarda il video integrale**

 **Spettacolo selezionato da Petra**

 **effe.fedeli@gmail.com**

Afànisi

con **Raimonda Maraviglia, Alessandro Paschitto, Francesco Roccasecca**
feat. **Manuel Severino**
testo e regia **Alessandro Paschitto**
produzione **Ctrl+Alt+Canc, Campania Teatro Festival**

Premio della Giuria Critica a Direction Under 30 2023
Vincitore L'Italia dei Visionari - Kilowatt Festival 2023
Vincitore bando UP TO YOU 2023
Vincitore Odiolestate 2022 - Carrozzerie n.o.t
Vincitore Bando Intercettazioni 2022

Si può fare uno spettacolo in cui non c'è niente da vedere?

Si può chiedere a te che leggi - sì esatto proprio tu, tu che ora te ne stai qui con queste parole davanti: cosa vuoi vedere? Qual è la prima cosa che ti viene in mente?

Ecco, quella. Questo spettacolo parla di quella E di molte altre che ancora non hai pensato.

 [Guarda il video integrale](#)

 [Spettacolo selezionato da Kilowatt Festival e Up To You Festival](#)

 ale.paschitto@gmail.com



WhyNot Party

**Coreografie e drammaturgia di Federica Mocchetti e
Marika Di Remigio
Dj set a cura di Dennis Dal Cin
Musiche di Deborah de Luca, Eagles & Butterflies,
Ivan Silvestrini, Soothe My Soul**

WhyNot Party è una festa performativa, in cui l'obiettivo è quello di creare momenti di convivialità informali includendo esperienze artistiche e culturali, coinvolgendo le persone e avvicinandole in particolar modo alle performing arts. WhyNot Party si compone di un DJ set e due performance, tableau - istantanea di movimento e AFTER PARTY, BEFORE WE FORGET.

Quello che cerchiamo di fare è creare un evento in cui il fruitore non sia soltanto passivo ma attivo delle nostre proposte, proponendo momenti di convivialità e arte partecipata.

 **Guarda il video integrale**

 **Spettacolo selezionato da BTTF**

 **whynotduplo@gmail.com**



Doors

Spettacolo di clown

attori: Luca Macca e Simone Vaccari

regia: Compagnia del Buco

scenografia: "As fa Tot - creazioni per lo spettacolo"

costumi: Luca Macca e Simone Vaccari

fotografie: Andrea Mazzoni, Loris Salussolia

Vincitore Mirabilia Awards 2023

Selezione Mais Imaginarius Festival 2024

2 porte. Niente muri, divisioni. Porte che si aprono sul futuro e sul passato, o forse solo sul presente. Grandi interrogativi: come si porta una porta? Cosa c'è dietro una porta? Uno spettacolo che affronta tutti questi temi, tra chiavi disperse, maniglie magiche e giochi assurdi che ostacoleranno due clowns in un semplice ma non scontato montaggio di porte.

 **Guarda il video integrale**

 **Spettacolo selezionato da Mirabilia Festival**

 **compagnidelbuco@gmail.com**



About my freedom

Coreografia Francesca Ginepro

Performer Marco Cappa Spina

Sostegno di AVL TEK

Produzione Dare To Share Collective

Intende indagare le dinamiche emotive ed esistenziali che avvengono nella fase di detenzione, il passaggio dalla comunità all'isolamento e il conseguente riadattamento.

Che cos'è veramente la libertà ?

Siamo veramente liberi ?

Come siamo in grado di ridefinire questo termine una volta che il nostro perimetro di azione viene ristretto?

Quali sono gli effetti della detenzione sulla salute mentale fisica di un individuo ?

Quali sono le alternative ? La riabilitazione è una di queste?

Il lavoro coreografico si snoda attraverso queste domande, nel tentativo di raccontare esperienze ispirate principalmente a visite di volontari italiani nelle carceri di massima sicurezza.

Il nostro personaggio è un baule di esperienze e di storie che ci conducono in un viaggio dall'ingresso nell'esperienza di detenzione, passando dalla riscoperta di se stessi in un luogo limitato e in assenza di stimolo, arrivando al sogno, unico contatto con la vita all'esterno.

Il tentativo è quello di comprendere le infinite sfumature e possibilità nella parola libertà.

 **Guarda il video integrale**

 **Spettacolo selezionato da Dominio Pubblico**

 **francesca.ginepro2@gmail.com**





Cade la neve figurati io

Di e con: Rebecca Righetti

Aiuto regia: Val Wandja

Assistente alla regia: Paolo Lupidi

Con il sostegno di Carrozzerie | n.o.t , Spin Time Labs, IAC-Centro Arti Integrate

“Cade la neve figurati io” è uno spettacolo dove l’importante è non farcela. C’è una persona di venticinque anni che ha mancato tutte le tappe fondamentali di quell’età: non ha la patente, non è laureata e viva ancora con i suoi. Mettici poi il malessere esistenziale, le ferite emotive e l’ansia costante. Se cercate una protagonista eroica e performante, siete nel posto sbagliato. Eppure anche la propria disperazione può far comodo: si può sempre scherzarci su. Ma quanto a lungo può reggere un meccanismo così fragile?

 [Guarda il video integrale](#)

 [Spettacolo selezionato da Strabismi e Nessuno Resti Fuori](#)

 rebbi.righetti@gmail.com

Romeo e Giulietta Opera Ibrida

Drammaturgia: Maurizio Patella

**Con Luigi Aquilino, Mariano Arenella, Erica Camiolo,
Elena Ferrari, Claudio Pellerito, Alberto Pirazzini, Matteo
Sangalli**

**Soggetto, supporto alla drammaturgia e regia: Mariano
Arenella**

Produzione: Cabiria Teatro

Giulietta conosce Romeo ad una festa organizzata da suo padre, l'Ingegnere Capuleti, in occasione del lancio della piattaforma virtuale "Heaven". I due giovani si conoscono e si "riconoscono" nelle loro paure e nelle loro fobie. Romeo quelle legate al sesso. Giulia quelle legate al cibo e all'autolesionismo. L'amore nasce così.

E poi con una condivisione: Giulietta invia a Romeo un video dove mostra i tagli che si infligge. Un video innocente: lei, quasi nuda, imbarazzata e purissima, sorride in camera, felice di aver trovato qualcuno a cui mostrare la parte più intima di sé.

Romeo torna dai suoi amici Mercuzio e Benvolio - sempre più immersi nella spirale autodistruttiva delle challenge estreme - e mostra loro il video di Giulia. I due gli strappano il telefono e lo condividono sui social.

Alcune scene dello spettacolo non avvengono sul palco ma in altri luoghi e saranno visibili agli spettatori dal proprio smartphone.

 **Guarda il video integrale**

 **Spettacolo selezionato da Aria Aperta Teatro Festival**

 **cabriateatro@gmail.com**



Tre liriche

Con: Dario Caccuri, Chiara Ferrara, Jacopo Neri

Musiche originali: Enrico Truffi

Regia e drammaturgia: Jacopo Neri

Produzione: Eat the catfish

Parte di una trilogia avviata nel 2020, quando il contatto umano era pervaso da una minaccia invisibile, *Tre liriche* esplora il nesso tra amore e paura: paura del coinvolgimento, durante le prime fasi della relazione, paura della perdita, mentre il rapporto si fa più stabile, paura dell'oblio della vita condivisa, quando la storia sta ormai volgendo al termine. Lungo il corso dello spettacolo, l'io parlante tenterà in tutti i modi di controllare l'inevitabile volubilità dei legami umani, adottando i comportamenti più surreali dentro e fuori la vita di coppia, nell'utopica ricerca di una sicurezza totale.

 [Guarda il video integrale](#)

 [Spettacolo selezionato da Direction Under 30](#)

 jacoponeri95@gmail.com



Petra

**di LAMANTIA / BEERCOCK
con il contributo artistico di
N. Di Venti | G. Cappa | Garage Arts Platform
produzione Babel**

Un Malucumminàtu - uno storpio - è ossessionato dal desiderio di “stracanciàre”: vorrebbe essere più eretto, più presentabile, più sano e piacevole alla vista. Ogni suo sforzo, però, viene sabotato da due voci che lo assillano: la Signora Ida e il Signor Lei. Il Malucumminàtu le tenta tutte: dall’esercizio fisico al rito arcaico, passando per l’invenzione di Sante Moderne Personalizzate, fino ad inseguire la processione carnascialesca di una folla con un asino in spalla.

 **Guarda il video integrale**

 **Spettacolo selezionato da Polline Fest e Mercurio Festival**

 **lamantia.beercock@gmail.com**

Di bocca in bocca

di e con Brixhilda Shqalsi
ricerca scenica Lavinia Rosso
supervisione di Carola Minincleri Colussi, con il sostegno di
Farmacia Zooè

liberamente ispirato al corto teatrale 'Di bocca in bocca'
di Carola Minincleri Colussi (finalista a Fantasio Festival di Regia
Teatrale 2018)
durata 50 min
Selezione Festival Non solo Medea per le drammaturgie
femminili 2022

Susanna, una giovane donna innamorata di Bocca di Rosa, convive con l'avvilente dubbio di essere stata usata. Si è finalmente decisa a chiudere la storia e a non incontrare più il suo amore, quando un evento - la morte della signora Maria - coglie tutti alla sprovvista e richiama in paese, per il funerale, anche Bocca di Rosa.

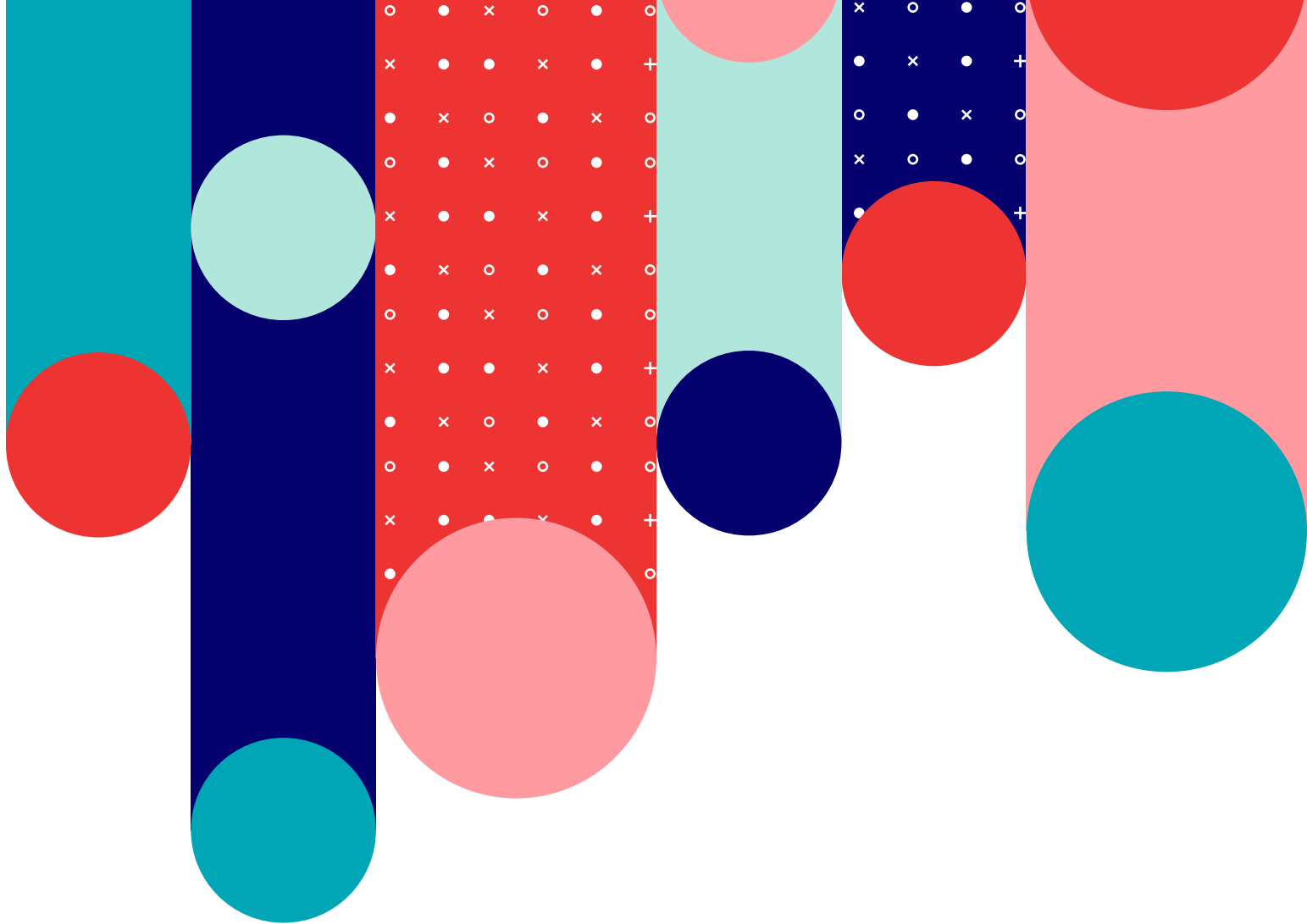
Ha così inizio il racconto di Susanna che, nell'intimità della propria camera, libera dagli invadenti sguardi altrui, ripercorre la propria storia sessuale e amorosa alla ricerca di risposte sul tipo di donna che vuole essere, in un climax ascendente, e a tratti comico, di introspezione e progressivo svelamento di tabù, tra stereotipi e ricerca autentica di identità, tra fedeltà e fame d'incontri, tra impossibilità di dire la propria e coraggio di disobbedire ai modelli sociali che non rendono giustizia al corpo femminile.

 **Guarda il video integrale**

 **Spettacolo selezionato da Aosta Città Diffusa**

 **shqalsi.brixhilda@gmail.com**





**NETWORK
RISONANZE**

WWW.RISONANZENETWORK.IT

risonanzenetwork@gmail.com